



CASA MUSEO BIBLIOTECA BEETHOVENIANA

Sculpture - Dipinti
Grafica
Oggetti d'arte
Maschere

Edizioni - Periodici
Partiture - Facsimili
Foto d'epoca
Programmi di sala

Medaglie - Monete
Ex Libris
Documenti storici

Francobolli - Annulli
Chiudilettere
Cartoline
Figurine - Réclame

Grafica pubblicitaria
Kitsch, curiosità
Vini e dolci
Caffè

Incontro con Beethoven

MUGGIA (TRIESTE) - ITALIA

“La collezione Carrino a Muggia nel suo orientamento e nelle sue dimensioni non ha uguali nel mondo...
Abbraccia il visitatore sia emotivamente che esteticamente da angolazioni sempre nuove e sorprendenti...”

MICHAEL LADENBURGER
Direttore del Beethoven-Haus Museum, Bonn

La Biblioteca Beethoveniana è una grande collezione privata che riunisce importanti testimonianze storiche e artistiche su Ludwig van Beethoven, le sue opere e il suo mito dal primo '800 ai giorni nostri.

In oltre quarant'anni di ricerche in tutto il mondo abbiamo raccolto con grande passione un enorme materiale, più di 11000 unità, organizzato in 12 collezioni diverse che ora è nostro desiderio far conoscere a tutti gli amanti della musica, dell'arte e della letteratura.

In un'atmosfera unica e coinvolgente, nei dieci ambienti della casa museo che costituiscono il percorso della visita guidata, si riscopre il fascino delle sculture, dei dipinti, della grafica d'arte, delle edizioni antiche e moderne, dei documenti storici, degli oggetti d'arte, degli ex libris e delle medaglie, ma anche il mondo delle cartoline, dei francobolli e delle figurine, senza tralasciare la réclame, il Kitsch e altro ancora.

Si tratta di testimonianze, che in nessun museo è possibile oggi ammirare assieme e che, nei loro molteplici percorsi tra passato e presente, possono contribuire a suscitare e sviluppare, in un'epoca sempre più virtuale, interesse, apprezzamento ed entusiasmo non solo per il grande Artista di Bonn e la sua musica, ma anche per tutte le altre forme d'arte. Ne scaturisce pertanto un'inedita e sorprendente visione globale del mito e della personalità artistica di Beethoven, ponendo così nuove basi per la ricerca, lo studio, la conoscenza del Compositore.

Sergio, Giuliana e Ludovico Carrino



CASA MUSEO BIBLIOTECA BEETHOVENIANA

di Sergio, Giuliana e Ludovico Carrino - Muggia (Trieste) - Italy

«Il collezionista riunisce ciò che è affine: ogni oggetto nella collezione diventa un'enciclopedia di tutte le scienze dell'epoca, del paesaggio, dell'industria e del proprietario da cui proviene.»

Walter Benjamin

Un viaggio indimenticabile alla scoperta della vita, delle opere e del mito del grande Compositore di Bonn.

12 collezioni diverse, formate da oltre 11.000 unità, frutto di più di quarant'anni di passionante ricerche.



In copertina:
Sculptura in bronzo
di Marcello Mascherini
(1925)

A fianco:
Sculptura in porcellana
di János Horvay
(1932)

BIBLIOTECA BEETHOVENIANA

CASA MUSEO

34015 MUGGIA (Trieste) - Italia

Info: +39 040 274196
+39 348 5807227

www.bibliotecabeethoveniana.it
lvb@bibliotecabeethoveniana.it
Visite preferibilmente per gruppi su appuntamento.

© Biblioteca Beethoveniana 2017
Vietata la riproduzione

Alcune immagini di Cesare Bellafronte,
Adriano Fabiani e Verazzi12by12





■ Sculture e dipinti

In questi due riquadri presentiamo una piccola scelta dalla collezione di dipinti e sculture che conta oltre **150** unità. In basso a sinistra il modello del monumento a Beethoven di C. Zumbusch del 1877, inaugurato a Vienna nel 1880. Sopra, una delle prime rare copie in bronzo della maschera da vivo del Compositore del 1812. In basso al centro il bellissimo modello datato 1898 del monumento a Beethoven dello scultore R. Weigl, inaugurato nel 1910 ad Heiligenstadt. A fianco, un dipinto ad olio della prima metà dell'800 basato sul disegno di Kloeber del 1818.



■ Grafica d'arte

Dagli oltre **800** esemplari proponiamo, in alto a sinistra, il primo ritratto di Beethoven nella rara incisione puntinata su rame di Riedel del 1801. A fianco, lo storico ritratto di Höfel del 1814, incisione puntinata su rame su disegno di Letronne. In basso a sinistra, la litografia originale del busto di Beethoven dal disegno preparatorio a matita del 1818 di Kloeber. Al centro a sinistra, un romantico Beethoven, incisione in acciaio di Barfus del 1870. A destra la famosa acquaforte originale di Kolb del 1909, molto audace per quei tempi, ispirata alla IX Sinfonia.



■ Biblioteca. Riviste e giornali

Presentiamo una scelta di importanti riviste storiche e artistiche dell'800 e '900. In alto a sinistra, il triste annuncio della morte di Beethoven apparso l'11 aprile 1827 su la Berliner Allgemeine Musikalische Zeitung. A fianco, la rivista Deutschland (giugno 1927), pubblicata per il Centenario con un bellissimo ritratto di Nonn. Sotto a sinistra, la rivista di satira politica Simplicissimus (dicembre 1920) con il volto severo e triste del Compositore su un desolato campo di battaglia che ricorda gli orrori della Grande Guerra (disegno di W. Schulz).

■ Sculture e dipinti

In alto a sinistra il monumentale busto in bronzo di M. Mascherini del 1925 che ci trasmette l'immagine fiera di un indomito combattente. Al centro, la scultura in bronzo del volto di Beethoven fortemente ispirato di B. Eyermann del 1920. A destra, la grande scultura-orologio in ceramica di chiaro gusto Liberty firmata Rosé, realizzata dalla storica casa Goldscheider. In basso al centro, il grande dipinto del pittore austriaco Höger, ambientato a Nußdorf ove Beethoven compose la Sinfonia Pastorale.



■ Biblioteca. Biografie, lettere, quaderni di conversazione

La Biblioteca conta oltre **4500** scritti sulla vita e sulle opere del Compositore, con particolare ricerca di prime edizioni in veste originale. Riportiamo qui una scelta di alcune rare edizioni storiche di gran pregio. In alto da sinistra, la prima biografia (1828) di Schlösser, la controversa biografia di Schindler (1840) e il libro di ricordi di Breuning (1874). In basso da sinistra, le note biografiche di Wegeler e Ries (1838), il primo volume della monumentale biografia di A.W. Thayer (1866) e delle lettere (Nohl, 1865), entrambi in legatura romantica originale.



■ Biblioteca. Scritti critici sulle opere, partiture, facsimili, appunti musicali, varia

In alto da sinistra, le prime edizioni in partitura della Quinta e della Sesta Sinfonia (Lipsia, 1826); la locandina originale dell'ultima versione del Fidelio (1814); il volume Beethoven Studien a cura di Seyfried (1832). In basso da sinistra, le prime edizioni in partitura della Missa Solemnis (1827) e della Nona Sinfonia (1826); la storica edizione della Nona in facsimile a colori versione lusso, 150 esemplari, pubblicata nel 1924 a Berlino; l'edizione lusso del Catalogo di G. Nottebohm del 1868.





Oggetti d'arte

Presentiamo in questa sezione alcuni oggetti d'arte dei più variati formati, materiali e usi, tutti di alta qualità e pregio. In basso a sinistra, la lampada da tavolo in bronzo in stile Liberty, 1910: la figura di Beethoven elegantemente vestito che cerca ispirazione nella natura, basato sul dipinto di Schmid, 1905. A destra in alto, la rara lampada in bronzo col volto dorato di Beethoven, firmata dallo scultore francese Garreau, Art déco, 1935. Al centro, un ricco e pregiato calamaio in bronzo dorato e marmo rosso della fonderia Süsses Fres, Parigi, decorato con un busto di Beethoven firmato da Fernkorn e Preleuthner (Vienna, 1843).

Medaglie, placchette, monete, spille

L'appassionante mondo delle medaglie e delle placchette è caratterizzato dalla bellezza formale, dalla tecnica scultorea, dalla ricchezza e varietà dei materiali usati che fanno sì che ogni medaglia, ogni placchetta sia un'espressione autonoma di arte come un quadro o una scultura. La grande collezione, oltre 550 esemplari dedicati a Beethoven e alle sue opere, spazia dal 1827, anno della morte, fino ad oggi. Qui sono presentate alcune significative medaglie, principalmente dei primo Novecento, tra cui spicca la grande placca in bronzo realizzata dal famoso pittore e scultore Franz von Stuck.

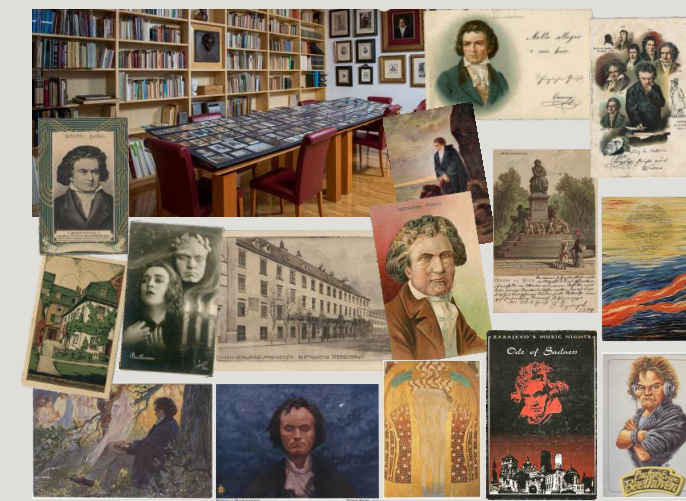


Documenti storici, foto d'epoca e moderne

In alto a sinistra, la partitura originale del Canto Funebre eseguito al funerale, arrangiato da Seyfried dal manoscritto di Beethoven, Vienna, Haslinger, 1827. A fianco l'invito al secondo funerale del 22 giugno 1888. Sotto, una copia delle sette azioni bancarie appartenute al Compositore. A destra, la rara foto originale della stanza nella Schwarzspanierhaus a Vienna in cui il Compositore morì (1903, Atelier Brand & Barozzi). In basso a sinistra, una storica foto di Bonn (marzo 1945) col monumento a Beethoven, uscito miracolosamente illeso dai bombardamenti.

Ex libris, ex musicis

L'ex libris, considerato per lungo tempo come marchio di proprietà del libro, divenne specialmente dalla fine dell'Ottocento una raffinata opera d'arte di piccolo formato indicante il gusto, la cultura e la professione del committente. Della preziosa collezione di oltre 300 ex libris dedicati a Beethoven e alle sue opere è qui proposta una scelta di alcuni esemplari di straordinaria fattura e bellezza realizzati perlopiù nei primi anni del Novecento.



Cartoline

Delle oltre 2700 cartoline con soggetto Beethoven una parte è composta da quelle pubblicate nella cosiddetta "età dell'oro della cartolina", tra cui le famose "Gruss aus", che va dall'ultimo decennio dell'800 fino all'inizio della Grande Guerra. In alto a destra alcune tra le prime cartoline realizzate a colori in cromolitografia. In centro una curiosa cartolina del primo Novecento col volto del Compositore formato dai personaggi del suo Fidelio. In basso due emblematiche cartoline: l'Inno alla Gioia di Klimt del 1902 e l'Inno alla Tristezza, cartolina realizzata durante il tragico assedio di Sarajevo (1992-1996).

Francobolli, annulli speciali e chiodilettere

Il francobollo "un pezzetto di carta che ha un valore venale e serve a mandar via qualcosa", si trasforma con la passione del collezionista in uno stimolo artistico, storico, geografico di straordinaria vastità. Sono presenti in Biblioteca oltre 1400 francobolli nelle loro varie tipologie e annulli speciali emessi da oltre 70 stati nel mondo fino ad oggi. In basso a sinistra il primo francobollo emesso nel 1889 dalla posta privata di Altona e il secondo, ufficiale, emesso dall'Austria del 1922. In basso a destra, una serie interessante di variopinti chiodilettere.





Figurine

Il fascino delle figurine spesso allegate a vari prodotti commerciali dall'estratto di carne ai sigari, dai profumi al cioccolato, ha contagiato da quasi 140 anni ormai decine di migliaia di persone in Europa e nel mondo riunendo nonni e nipoti in una ricerca affascinante. È senz'altro Justus Liebig il nome che è divenuto sinonimo di figurina da collezione subito dopo l'inizio della sua attività nel 1873. Sono presenti in biblioteca oltre 300 esemplari dedicati a Beethoven di cui molti realizzati negli ultimi decenni dell'Ottocento in cromolitografia con fino a 12 passaggi di colore.

Il mondo del Kitsch

Oggetti curiosi, divertenti e di cattivo gusto che sfruttano ai fini commerciali l'immagine di Beethoven e della sua musica. Tra i più disparati oggetti vediamo qui pipe, fiammiferi, calzini, fibbie, tappi, cravatte, addobbi natalizi... ma le cose più incredibili sono: il busto di Beethoven che tramite un dispositivo fuma una vera sigaretta e tossisce pure; la figura del Compositore che fa ginnastica e piroette tramite la pressione su due asticelle e ancora la bottiglia musicale a forma di violino che quando viene sollevata per versare il liquore suona la Quinta Sinfonia!!!

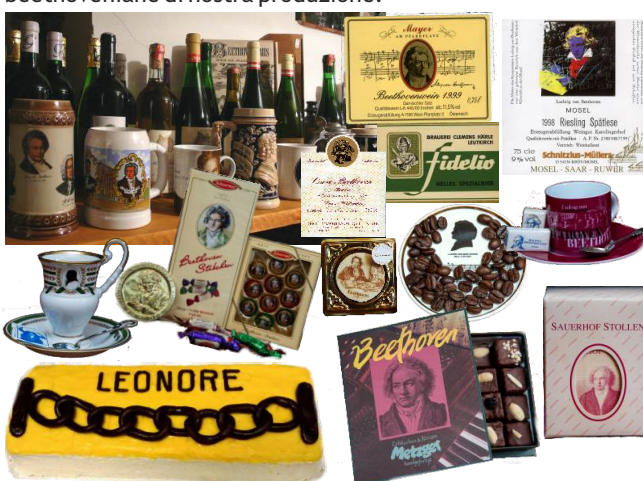


Réclame e Grafica pubblicitaria

Un quadro veramente sorprendente di come la figura di Beethoven e la sua musica siano state usate quali spinte accattivanti e convincenti per l'acquisto dei più svariati prodotti. La collezione conta un gran numero di pagine pubblicitarie originali dalla fine dell'Ottocento ad oggi: dai pianoforti alla biancheria intima, dalla radio ai dischi, dal whisky al gas, dai servizi bancari all'alta fedeltà. Si tratta di una ricerca unica nel suo genere; i messaggi pubblicitari sono stati selezionati per la bellezza della grafica e per la varietà e l'originalità degli slogan.

Beethoven tra vini, caffè e dolci

Il vino ha un certo rilievo nelle vicende quotidiane di Beethoven ed è citato più volte nelle Lettere e nei Quaderni di Conversazione. Il Maestro preferiva il Riesling della Mosella e apprezzava il nostro pregiato Picolit. Vediamo qui varie bottiglie di vino a lui dedicato e alcune belle etichette. Il piattino in porcellana con silhouette ci mostra la dose giornaliera del "Caffè alla Beethoven" ovvero i 60 chicchi che abbiamo contato ad uno ad uno così come faceva il Compositore. Tra i dolci non mancano i Beethoven pralines e lo Sauerhof Stollen e le torte beethoveniane di nostra produzione.



Il manifesto e il catalogo della nostra mostra alla Beethoven-Haus di Bonn.

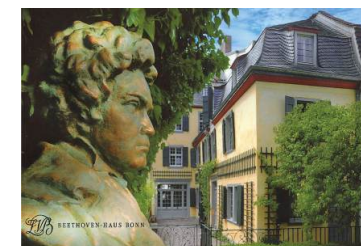
Biblioteca Beethoveniana a BONN

Una stanza delle meraviglie in Italia. La collezione Carrino (Eine Beethoven -Wunderkammer in Italien. Die Sammlung Carrino)

Abbiamo esposto nel 2013 una parte delle nostre collezioni nel prestigioso Museo Beethoven-Haus di Bonn su invito dei direttori Malte Boecker e Michael Ladenburger. *"In questa mostra il visitatore può arricchire la sua conoscenza da molteplici prospettive e percepire la forte attrattiva che la persona e l'opera di Beethoven ha esercitato su tutte le forme d'arte in tutto il mondo cogliendo angolazioni sempre nuove e sorprendenti."* M. Ladenburger.

La mostra ha ottenuto un grande successo di pubblico e di critica ed è stata prorogata di ulteriori due mesi.

Veduta della casa natale a Bonn.



Biblioteca Beethoveniana a PARIGI

Le Mythe Beethoven Philharmonie de Paris, Musée de la Musique

Abbiamo collaborato alla più grande mostra su Beethoven degli ultimi 30 anni inaugurata a Parigi nell'ottobre 2016, curatori C. Lemoine & M.P. Martin. *"Questa mostra ha beneficiato dell'aiuto prezioso della Beethoven-Haus di Bonn, dell'Associazione degli Amici della Musica di Vienna e della Biblioteca Beethoveniana di Muggia. Esprimiamo loro la nostra profonda gratitudine (...) Senza di loro, i molti documenti unici, compresi i manoscritti del compositore, non avrebbero potuto essere presentati. La loro collaborazione non si è limitata a questi prestiti: gli scambi fruttuosi con i loro collaboratori hanno permesso di approfondire le nostre ricerche (...)".* Eric de Visscher, Direttore del Museo della Musica di Parigi (Introduzione al Catalogo).

